



AATO VERONESE
Autorità Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" - Servizio idrico integrato

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verbale della Deliberazione n. 32 del 28 agosto 2008

Oggetto: Acque Veronesi Scarl

Approvazione progetto preliminare "Ristrutturazione impianto Villa Ponti (acquedotto della Lessinia) e potenziamento del sistema di distribuzione di acqua potabile del Comune di Bosco Chiesanuova".

L'anno **duemilaotto**, il giorno **ventiotto**, del mese di **agosto**, alle ore **diciotto**, in Verona, nella Sede degli Uffici Operativi dell'AATO Veronese, siti in Via Cà di Cozzi n. 41, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'Ambito, a seguito di convocazione prot. n. 1296.08 del 25 agosto 2008.

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Pietro Robbi, il quale, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Invita quindi il Consiglio di Amministrazione a trattare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra riportato.

Partecipa alla seduta il Direttore dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione.

Il Presidente, al termine dell'esame della documentazione agli atti, pone in votazione la proposta che viene approvata all'unanimità dei voti resi in forma palese.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Pietro Robbi

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio, nella sede dell'Autorità, il giorno 29.08.2008 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Verona, lì 29.08.2008

SERVIZIO AFFARI GENERALI E LEGALI
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 09.09.2008 in seguito a pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente, ai sensi di legge.

Verona, lì 09.09.2008

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Deliberazione n. 32 del 28 agosto 2008

Oggetto: Acque Veronesi Scarl

Approvazione progetto preliminare “Ristrutturazione impianto Villa Ponti (acquedotto della Lessinia) e potenziamento del sistema di distribuzione di acqua potabile del Comune di Bosco Chiesanuova”.

VISTA la richiesta di Acque Veronesi Scarl di approvazione del progetto preliminare “Ristrutturazione impianto Villa Ponti (acquedotto della Lessinia) e potenziamento del sistema di distribuzione di acqua potabile del Comune di Bosco Chiesanuova”;

VISTO il progetto preliminare dei lavori di “Ristrutturazione impianto Villa Ponti (acquedotto della Lessinia) e potenziamento del sistema di distribuzione di acqua potabile del Comune di Bosco Chiesanuova”, prodotto dalla società Acque Veronesi Scarl, pervenuto a questo Ente in data 24 luglio 2008 (prot. AATO n. 1191/08) e che risulta composto dai seguenti elaborati :

- Relazione tecnico – illustrativa;
- Studio di prefattibilità ambientale;
- Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Elenco ditte;
- Corografia generale - Planimetria P.R.G. e ortofoto;
- Documentazione fotografica;
- Planimetria catastale con individuazione delle ditte interessate;
- Interventi sulla rete di distribuzione idrica - Planimetria di progetto;
- Interventi sulla rete - Sezioni tipologiche e particolari;
- Serbatoio Villa Ponti - Stato attuale con demolizioni;
- Serbatoio Villa Ponti – Stato di progetto;
- Calcolo sommario della spesa;
- Quadro economico.

PRESO ATTO che il quadro economico presenta un importo complessivo pari a € 372.000,00 IVA esclusa, così definito:

A	Somme per lavori e forniture di progetto	€	314.365,93
B	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€	6.287,32
A+B	TOTALE PER LAVORI	€	320.653,25
C	Somme a disposizione	€	51.345,69
A+B+C	TOTALE (IVA esclusa)	€	371.998,94
A+B+C	TOTALE (IVA esclusa) arrotondato	€	372.000,00

RICORDATO che Acque Veronesi Scarl è il gestore a regime del servizio idrico integrato dell’area gestionale Veronese, giusta deliberazione di Assemblea d’Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

PRESO ATTO che l’intervento in parola è classificato con il codice A.2-A-02 “Potenziamento acquedotto Lessinia” nel Piano d’Ambito approvato dall’Assemblea d’Ambito con deliberazione n. 3 del 1 luglio 2005, esecutiva ai termini di legge;

PRESO ATTO che l'intervento è altresì inserito nel piano operativo triennale 2008 – 2010 di Acque Veronesi Scarl, al n. 31, approvato con delibera dell'Assemblea d'Ambito n. 6 del 28 gennaio 2008 , esecutiva ai termini di legge;

PRESO ATTO che l'intervento sarà parzialmente realizzato e sovvenzionato dall'Amministrazione Comunale di Bosco Chiesanuova, per quanto riguardano i lavori di potenziamento della condotta di distribuzione che alimenta la località Piccola Mantova;

DATO ATTO, altresì, che il progetto in parola è stato approvato dalla società Acque Veronesi Scarl, con provvedimento del Direttore Generale in data 21.07.2008 con prot. n. 6135 del 23.07.2008;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. n. 27/2003, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, l'opera in oggetto rientra nella categoria dei "lavori pubblici di interesse regionale" di "competenza delle Autorità d'Ambito" e che pertanto l'approvazione dei relativi progetti definitivi rientra tra le competenze assegnate a questa Autorità;

RICHIAMATA la deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 2 del 28 gennaio 2008, esecutiva ai termini di legge, con la quale sono state definite le competenze e le procedure per l'approvazione dei progetti relativi alle opere del servizio idrico integrato nell'ATO Veronese e che dispone, tra l'altro, che i progetti preliminari siano approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'Ambito;

VISTA l'istruttoria tecnica allegata al presente provvedimento;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, favorevoli, espressi dal Direttore dell'AATO Veronese ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;

VISTA la Legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, *Norme per la tutela dell'ambiente*;

VISTA la L.R. 11 novembre 2003, n. 27, *Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, con riguardo alle disposizioni relative alle competenze assegnate alle Autorità d'Ambito in materia di lavori pubblici;

VISTO il vigente Statuto consortile dell'Ente;

ESPERITA la votazione in forma palese per alzata di mano, con voti unanimi favorevoli;

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento:

1. DI APPROVARE, per quanto di competenza di questa Autorità d'Ambito, il progetto preliminare denominato "Ristrutturazione impianto Villa Ponti (acquedotto della Lessinia) e potenziamento del sistema di distribuzione di acqua potabile del Comune di Bosco Chiesanuova" predisposto da Acque Veronesi Scarl, come

indicato dagli elaborati riportati in premessa, per un importo complessivo pari ad € 372.000,00 (trecentosettantaduemila/00) IVA esclusa.

2. DI DARE ATTO che i lavori saranno finanziati direttamente dalla società di gestione Acque Veronesi Scarl.
3. DI DISPORRE che il presente provvedimento venga trasmesso al Comune di Bosco Chiesanuova ed alla società Acque Veronesi Scarl, affinché venga reso noto attraverso le rispettive modalità di pubblicazione.
4. DI DEMANDARE tutti i successivi adempimenti derivanti dall'approvazione del presente progetto, ai sensi della normativa vigente, al Direttore dell'AATO Veronese.

Verona, li 28 agosto 2008

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Pietro Robbi

AATO VERONESE
Autorità Ambito Territoriale Ottimale “Veronese” – Servizio idrico
Integrato

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta n. 13 del 28 agosto 2008

(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Oggetto: Acque Veronesi Scarl

Approvazione progetto preliminare “Ristrutturazione impianto Villa Ponti (acquedotto della Lessinia) e potenziamento del sistema di distribuzione di acqua potabile del Comune di Bosco Chiesanuova”

PARERE DI REGOLARITA’ TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere tecnico FAVOREVOLE (si veda istruttoria tecnica allegata).

Verona, li 26 agosto 2008

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

PARERE DI REGOLARITA’ CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, accerta la NON RILEVANZA della proposta in esame.

Verona, li 26 agosto 2008

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

allegato alla deliberazione di CdA

n. 32 del 28 agosto 2008

ISTRUTTORIA TECNICA

Acque Veronesi Scrl

Progetto Preliminare: Ristrutturazione impianto Villa Ponti (acquedotto della Lessinia) e potenziamento del sistema di distribuzione di acqua potabile del Comune di Bosco Chiesanuova

Descrizione del progetto

Il presente intervento “Ristrutturazione impianto Villa Ponti (acquedotto della Lessinia) e potenziamento del sistema di distribuzione di acqua potabile del Comune di Bosco Chiesanuova” si colloca all’interno del contesto più generale “Potenziamento acquedotto Lessinia” codificato A.2-A-02 nel Piano d’Ambito dell’AATO Veronese.

Questo progetto ha come obiettivo il potenziamento dell’acquedotto a servizio del centro abitato di Bosco Chiesanuova, tramite la posa di due nuovi tratti di condotte e il rinnovamento del serbatoio di Villa Ponti, che è situato a monte della rete acquedottistica in oggetto.

Il territorio della Lessinia è in prevalenza di natura carsica, lamentando quindi una storica carenza idrica; l’acquedotto è infatti alimentato da monte dai pozzi di Peri siti in Val d’Adige, che confluiscono nel serbatoio Scala, mentre da valle attraverso la rete di adduzione alimentata dai campi pozzi situati nell’area orientale del Comune di Verona e dai pozzi di Nesente, che confluiscono nel serbatoio Zambelli.

Da un’analisi sui consumi idrici della popolazione residente-fluttuante nel Comune di Bosco Chiesanuova, si è evidenziato che la popolazione che incide maggiormente sui consumi è quella fluttuante; infatti le portate erogate nella stagione estiva risultano anche quattro volte superiori alla media degli altri mesi, vista la vocazione turistica del comune. Si è riscontrato che durante l’erogazione della portata massima, la rete idrica non è in grado di garantire un livello adeguato della pressione alle utenze, a causa del diametro sottodimensionato delle adduttrici e del loro stato inadeguato di conservazione.

Il serbatoio finale da cui attinge la rete di distribuzione di Bosco Chiesanuova è quello sito a Villa Ponti, la cui capienza massima è pari a 880 m³; sfruttando il dislivello altimetrico tra le utenze e lo stesso serbatoio, le condotte funzionano a gravità.

L’invaso è formato da due vasche circolari in cemento armato, di diametro pari a 8,6 m; tra le due vasche è interposta una vaschetta di decantazione. La condotta adduttrice proveniente dal serbatoio Scala ha un diametro di 175 mm e confluisce nella vasca est, mentre quella proveniente dal serbatoio Zambelli ha un diametro di 250 mm e confluisce nella camera di decantazione.

Entrambe le condotte sono regolate in base ai livelli idrici dell’invaso mediante due valvole a galleggiante collocate sulle rispettive adduttrici, la regolazione viene effettuata in modo da dare precedenza all’alimentazione da monte.

La valvola del serbatoio Scala si apre quando il volume invasato si riduce al 66% della capacità complessiva, mentre quella di Zambelli quando il livello si riduce ulteriormente.

Dal serbatoio di Villa Ponti si dipartono principalmente sei condotte: due a gravità di diametro pari a 125 mm, "Bosco 1" e 100 mm, "Bosco 2", per la distribuzione idrica all'abitato di Bosco Chiesanuova; il ritorno a gravità sull'adduttrice Zambelli Ø 150 mm, due condotte collegate in aspirazione all'impianto di rilancio Villa Ponti, Ø 100 e 125 mm, per l'alimentazione di due serbatoi, Stolz e Dosso Bracon; una condotta di diametro pari a 50 mm che alimenta gli edifici siti in località Villa Ponti, che si distacca direttamente dall'adduttrice del serbatoio Scala.

All'interno del serbatoio è presente un impianto di rilancio costituito da due pompe, atte a mandare l'acqua che arriva a Villa Ponti verso il serbatoio Scala; quando viene a mancare il rifornimento da monte, che è garantito dal serbatoio Zambelli a valle.

I collettori interni alle sale di manovra sono realizzati prevalentemente in acciaio non rivestito e risultano sottodimensionati, presentando anche, evidenti fenomeni di ossidazione. Il posizionamento delle condotte sopra descritte, inoltre, non è stato studiato in un'unica soluzione, ma sono state aggiunte nel momento in cui se ne è presentata la necessità, ne risulta una disposizione caotica delle stesse, che ne compromette la funzionalità, ostacola fisicamente l'accesso alla sala, e ne pregiudica le manovre di regolazione in sicurezza, in quanto è difficile riconoscere la condotta interessata dalla stessa.

Le vasche in cemento armato sono rivestite in blocchi prefabbricati di calcestruzzo, la copertura a volta è impermeabilizzata con guaina bituminosa e ricoperta con terreno vegetale. La copertura delle vasche e della sala di manovra presenta infiltrazioni d'acqua dovute alla degradazione dell'impermeabilizzazione.

Al fine di eliminare le problematiche sopra descritte, l'intervento prevede la razionalizzazione dello schema idraulico della sala valvole e la manutenzione della copertura delle vasche.

È previsto il rifacimento di tutte le condotte e degli organi di manovra del serbatoio, al fine di razionalizzare lo schema idraulico della sala valvole, per rendere sicura e semplice la gestione operativa del serbatoio.

Per quanto riguarda le linee di distribuzione in entrata al serbatoio provenienti dal serbatoio Scala posto a monte e Zambelli posto a valle, verrà abbandonato il by-pass di collegamento tra le due adduttrici, sostituendolo con un nuovo schema idraulico organizzato secondo due collettori indipendenti.

Il livello idrico del serbatoio sarà controllato da una valvola piezometrica automatica, azionata mediante pressostato regolato sui livelli delle due vasche. Lungo il collettore principale verrà posizionato un misuratore di portata elettromagnetico per il controllo dei consumi. Su entrambi i collettori di alimentazione alle vasche, verrà posizionata una valvola di non ritorno, in modo da evitare il ritorno dell'acqua lungo la condotta che alimenta la rete locale, qualora venisse a mancare l'alimentazione da monte dal serbatoio Scala. Lungo il collettore principale proveniente da valle dal serbatoio Zambelli verrà posizionata una saracinesca di manovra ed una valvola di non ritorno.

Le condotte interne alla vasca saranno realizzate in acciaio INOX AISI 304; saranno installate saracinesche a cuneo gommato in ghisa sferoidale a corpo ovale per i diametri fino a 100 mm, a corpo piatto per i diametri superiori.

Per quanto riguarda le linee di distribuzione in uscita dal serbatoio, lo schema idraulico sarà organizzato secondo due collettori, quello principale ed uno secondario per gli scarichi. Dal collettore principale, Ø 400 mm, saranno derivate tutte le condotte di presa dalla vasca: le linee "Bosco 1", "Bosco 2", la presa per il rilancio al serbatoio Stolz, al serbatoio Dosso Bracon, il ritorno sul collettore Zambelli e l'aspirazione dell'impianto di pompaggio per il serbatoio Scala.

Sul collettore secondario di scarico verranno collegati gli sfiori di troppo pieno e gli scarichi di fondo delle due vasche circolari e della vaschetta di recapito.

In corrispondenza delle uscite dal serbatoio saranno installati dei giunti dielettrici in modo da garantire una protezione catodica passiva. Sul ritorno del serbatoio Zambelli sarà installata una valvola di non ritorno.

A completamento dell'intervento idraulico previsto per il serbatoio di Villa Ponti, sarà realizzato il rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura delle vasche e della sala di manovra. Le operazioni previste riguarderanno la rimozione del terreno vegetale sulla copertura delle vasche, il rifacimento del cordolo di contenimento del terreno sul coronamento delle coperture con aggiunta di bocchettoni di drenaggio delle acque meteoriche, il rifacimento della guaina bituminosa e susseguente posa di uno strato di argilla espansa ed il finale ripristino del terreno vegetale.

Il locale di manovra sarà ripavimentato e sarà posata una griglia calpestabile in acciaio zincato.

Saranno sostituite le attuali porte di accesso alle due sale di manovra e saranno intonacati i locali interni.

Per quanto riguarda la rete idrica l'intervento prevede la dismissione della condotta "Bosco 1", posandone una nuova di diametro maggiore, Ø 250 mm, al fine di allacciare la nuova lottizzazione prevista in Via Cantarane e potenziare la rete esistente. La condotta in progetto, in acciaio rivestita esternamente in polietilene, andrà a sostituire quella esistente Ø 125 mm, perché sottodimensionata e in stato di conservazione non adeguato. La condotta segue nel primo tratto quella esistente, attraversando poi la S.P. n. 13 "dei tredici comuni", seguendo successivamente la carreggiata di Via Cantarane. Nel primo tratto la condotta viene posata in area boscata ad alto fusto con pendio a forte pendenza, nel secondo tratto, dopo l'attraversamento della Strada Provinciale, su strada bianca, fino alla contrada Sioster, e in seguito su strada asfaltata. In Via Cantarane è previsto che la condotta si colleghi per un tratto di 100 m alla condotta esistente di recente costruzione, Ø 200 mm, anche se di diametro inferiore ai nuovi tratti in progetto. Lungo il tratto finale è previsto il rifacimento di alcuni allacciamenti alla rete idrica.

Complessivamente la condotta ha uno sviluppo di 980 m; è prevista anche la posa di due pozzetti, uno presso contrada Sioster, dove sarà realizzato uno scarico e una saracinesca di sezionamento, e l'altro, prima del nodo idraulico sito in piazza Vittorio Veneto, dove è previsto uno sfiato ed una saracinesca di sezionamento. Verrà installato, inoltre, un idrante in Via Roma, in corrispondenza di una struttura alberghiera.

In località Piccola Mantova, situata a ovest di Bosco Chiesanuova, è prevista una nuova lottizzazione residenziale, per questo è necessaria la posa di una nuova condotta a maggiore potenzialità, Ø 100 mm, in acciaio rivestita esternamente in polietilene, che andrà a sostituire quella esistente, Ø 60 mm.

La condotta in progetto si innesta a quella esistente, di pari diametro, in Via Spiazzi e continua seguendo Via Aleardi, fino a raggiungere il serbatoio di località Piccola Mantova. Presso località Aleardi verrà realizzato un nuovo ramo di derivazione atto ad alimentare le utenze poste sul lato nord del nucleo abitato.

La condotta ha uno sviluppo complessivo di 920 m, in questo tratto verranno posati tre pozzetti: uno in corrispondenza della connessione con la rete esistente, dove sarà posizionata una saracinesca di sezionamento, il secondo in corrispondenza del cimitero, dove sarà posto uno sfiato ed il terzo nel punto finale, dove sarà collocata una saracinesca di sezionamento e la diramazione per l'alimentazione del serbatoio.

In corrispondenza degli innesti delle nuove tubazioni con quelle esistenti saranno posizionati dei giunti dielettrici da saldare per la protezione catodica passiva. Lungo i tracciati in progetto è previsto il rifacimento degli allacciamenti esistenti.

È previsto il ripristino delle sovrastrutture stradali, in particolare per le strade comunali e provinciali saranno seguite le indicazioni fornite dagli enti gestori delle stesse.

L'area su cui è ubicato il serbatoio di Villa Ponti è privata e non è mai stata acquisita, i vani edilizi non sono mai stati accatastati; è previsto, quindi, di acquisire tutta l'area di pertinenza del serbatoio.

Dall'analisi di compatibilità con gli strumenti di pianificazione regionale, provinciale e comunale si evince che non vi sono vincoli ostativi alla realizzazione delle opere in oggetto; sono presenti, però, vincoli di tipo paesaggistico e idrogeologico.

Nel progetto sono indicati i pareri, nulla osta e autorizzazioni da ottenere al fine di procedere con la realizzazione dell'opera: autorizzazione all'esecuzione dei lavori in area boscata da parte del Servizio Forestale, rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per i tratti in cui si ricade in aree da tutelate ai sensi del Nuovo Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. Lgs. n. 42/2004, nulla osta della Provincia di Verona per l'attraversamento della Strada Provinciale n. 13 e parere della Commissione Edilizia del Comune di Bosco Chiesanuova per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria all'interno del serbatoio di Villa Ponti.

Il progetto contiene, infine, uno studio di prefattibilità ambientale, che ha dato esito positivo, un primo sommario cronoprogramma dei lavori e le disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza e coordinamento.

Il progetto preliminare si compone dei seguenti elementi (elaborati tecnici e grafici):

- Relazione tecnico – illustrativa;
- Studio di prefattibilità ambientale;
- Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Elenco ditte;
- Corografia generale - Planimetria P.R.G. e ortofoto;
- Documentazione fotografica;
- Planimetria catastale con individuazione delle ditte interessate;
- Interventi sulla rete di distribuzione idrica - Planimetria di progetto;
- Interventi sulla rete - Sezioni tipologiche e particolari;
- Serbatoio Villa Ponti - Stato attuale con demolizioni;
- Serbatoio Villa Ponti – Stato di progetto;
- Calcolo sommario della spesa;
- Quadro economico.

Quadro economico del progetto

Il quadro economico nello specifico risulta così definito:

A	Somme per lavori e forniture di progetto	€	314.365,93
B	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€	6.287,32
A+B	TOTALE PER LAVORI	€	320.653,25
C	Somme a disposizione	€	51.345,69
A+B+C	TOTALE (IVA esclusa)	€	371.998,94
A+B+C	TOTALE (IVA esclusa) arrotondato	€	372.000,00

L'amministrazione comunale di Bosco Chiesanuova si è impegnata, sottoscrivendo un apposita convenzione in data 23.04.2008, a realizzare a propria cura e spese una parte dell'intervento, in particolare i lavori che riguardano il potenziamento della condotta di distribuzione che alimenta la località Piccola Mantova.

Compatibilità con la pianificazione di ATO

Il progetto è inserito nella programmazione d'Ambito come stralcio di quello più generale "Potenziamento acquedotto Lessinia", alla voce A.2-A-02, di ammontare complessivo pari a €5.000.000,00 (IVA esclusa).

L'intervento, inoltre, risulta inserito nel POT 2008-2010 di Acque Veronesi Scarl, al n. 31, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 6 del 28.01.2008, per un importo di €372.000,00.

Approvazioni

Il progetto preliminare è stato approvato dal Direttore Generale di Acque Veronesi Scarl con proprio provvedimento del 21.07.2008, n. 6135 del 23.07.2008.

È stato redatto il verbale di verifica del progetto in oggetto, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 21.12.99 n. 554 e s.m. ed i., dal Dott. Ing. Massimo Merzari, il Progettista, e il Dott. Ing. Giovanni Sala, il Responsabile del Procedimento, che ha stabilito la corrispondenza delle scelte progettuali con i programmi dell'Amministrazione e la completezza della documentazione in relazione con la tipologia d'intervento.

Responsabile del procedimento

E' il Dott. Ing. Giovanni Sala, Direttore Tecnico di Acque Veronesi Scarl.

Osservazioni

Il progetto appare rispondente sia dal punto di vista tecnico che dimensionale alle esigenze che ne hanno richiesto a predisposizione.

La progettazione definitiva e la realizzazione dell'opera è a carico di Acque Veronesi Scarl.

Se ne propone, pertanto, l'approvazione.

Verona, 26 agosto 2008

Il Tecnico Istruttore
f.to Dott. Ing. Valentina Modena

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini